

Linea Guida di compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore

Gruppo Poste Italiane

Il presente documento è stata approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 24/09/2020, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

Sommar

Dichiarazione dell'Amministratore Delegato di Poste Italiane S.p.A.	4
1 Obiettivi, ambito di applicazione e modalità di recepimento	5
1.1 Obiettivi del documento	5
1.2 Ambito di applicazione e modalità di recepimento.....	6
2 Definizioni, abbreviazioni e acronimi	8
3 Principi di riferimento.....	10
4 Struttura del documento	12
5 Le componenti del Programma di compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore.....	13
5.1 Governance.....	14
5.1.1 Il coinvolgimento degli organi e del vertice di Poste Italiane	14
5.1.2 Il Responsabile del Programma	15
5.1.3 Coordinamento nell'ambito del SCIGR	15
5.2 Compliance Risk Assessment.....	16
5.3 Compliance Risk Treatment.....	16
5.3.1 Attività di verifica e due diligence	17
5.3.2 Sanzioni disciplinari e sistema di incentivi.....	17
5.3.3 Segnalazione delle violazioni	18
5.4 Monitoraggio e miglioramento continuo	18
5.5 Reporting	19
5.6 Formazione e know-how	19
5.7 Rapporti con le Autorità	20
6 Responsabilità di aggiornamento	21
7 Riferimenti	21
8 Sistemi di gestione e/o modelli organizzativi/normative di riferimento	23

Dichiarazione dell'Amministratore Delegato di Poste Italiane S.p.A.

Negli ultimi anni, il Gruppo Poste Italiane (di seguito anche “**Gruppo**”) ha intrapreso un percorso di rafforzamento del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (“**SCIGR**”) conseguendo risultati eccellenti, che dimostrano come tale processo di profondo cambiamento abbia trasformato il Gruppo orientandolo al successo sostenibile. L'adozione di un Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore (di seguito anche “**Programma**”) rappresenta un'ulteriore tappa di tale percorso, oltre che una testimonianza dell'impegno del Gruppo verso l'attuazione concreta dei principi di integrità, trasparenza e legalità in tutti i contesti di business, valori essenziali su cui è improntata l'identità aziendale.

Il Codice Etico di Gruppo afferma che la Società “promuove l'integrità, l'onestà, la correttezza e la leale competizione tra le parti nel raggiungimento di obiettivi sfidanti e nuovi traguardi, impegnandosi a rispettare sempre ogni interlocutore, compresi i concorrenti” e, con particolare riferimento al rapporto con i clienti, che “Poste Italiane fornisce un'informativa esauriente e accurata su prodotti e servizi, in modo da consentire scelte consapevoli, rispettando gli impegni assunti ed evitando di creare aspettative improprie”. Considerato il contesto fortemente competitivo in cui il Gruppo opera, è indispensabile assicurare che il rispetto dei principi di tutela della concorrenza e dei consumatori rappresenti un valore primario e parte integrante della cultura aziendale, al fine non soltanto di garantire il rispetto della normativa vigente, ma anche di assicurare una conduzione etica delle attività nei rapporti con i concorrenti, i clienti e con tutti gli *stakeholder* in generale.

In particolare, il Codice Etico, il Modello 231, la Politica integrata e le Linee Guida, di cui il Gruppo Poste Italiane si è dotato nell'ambito del Sistema Normativo Aziendale, sono finalizzati ad assicurare che tutte le persone che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di business operino nel pieno rispetto delle leggi e delle normative applicabili nel quadro regolamentare nazionale. Pertanto, in maniera volontaria e proattiva il Gruppo arricchisce il proprio Sistema Normativo con una specifica Linea Guida per disciplinare la tutela della concorrenza e del consumatore e definire le regole di comportamento che tutti i membri degli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del Gruppo sono tenuti ad osservare nella conduzione degli affari e nella gestione delle relazioni con gli *stakeholder* promuovendone il rispetto e dando esempio della loro concreta applicazione.

La presente Linea Guida costituisce il fondamento del più ampio Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore di Gruppo, che è stato definito sulla base delle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane e dei mercati in cui opera, in coerenza con le “*Linee Guida sulla Compliance Antitrust*” dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e tenendo in considerazione le *best practice* a livello nazionale e internazionale. Inoltre, il Gruppo, in maniera volontaria e proattiva, non limita l'oggetto del Programma alle sole fattispecie Antitrust previste dalle summenzionate Linee Guida dell'Autorità, ma consapevole che solo un approccio a 360° può garantire la diffusione estesa di una cultura della concorrenza, amplia il perimetro inserendo anche altri illeciti anticoncorrenziali e la violazione delle norme a tutela del consumatore.

1 Obiettivi, ambito di applicazione e modalità di recepimento

1.1 Obiettivi del documento

La presente Linea Guida, fondamento del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore di Gruppo, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare il rispetto delle regole in materia di concorrenza e di tutela del consumatore, di cui non è tollerata alcuna violazione;
- rafforzare la consapevolezza e diffondere la conoscenza circa l'importanza delle normative a tutela della concorrenza e del consumatore, anche in considerazione del loro impatto sulle attività della Società;
- consolidare un ambiente operativo e di controllo che mitighi il rischio di commissione di illeciti antitrust e anticoncorrenziali nonché di violazione delle norme a tutela del consumatore;
- fornire una guida per prevenire azioni, comportamenti e omissioni che violino le normative in materia di tutela della concorrenza e di tutela dei consumatori;
- delineare strumenti di monitoraggio che consentano di individuare eventuali violazioni che dovessero verificarsi a dispetto delle misure di prevenzione e di adottare tempestivamente tutte le necessarie azioni di rimedio.

L'adozione della presente Linea Guida, la nomina del Responsabile per l'attuazione e il monitoraggio del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore (di seguito anche "Responsabile del Programma"), la possibilità di inviare segnalazioni in materia e l'integrazione della compliance a tutela della concorrenza e del consumatore all'interno del Modello di Compliance Integrata di Gruppo, rappresentano alcune delle componenti rientranti nel Programma atte a garantirne la piena efficacia ed effettività.

Inoltre, gli effetti positivi connessi all'adozione del Programma possono essere individuati, tra gli altri, nel:

- ridurre in via preventiva (ex ante) il numero delle violazioni "inconsapevoli" nonché individuare e porre termine tempestivamente ad eventuali violazioni commesse (ex post);
- essere in grado di cogliere immediatamente i comportamenti anticoncorrenziali dei concorrenti e di denunciarli tempestivamente;
- adottare i comportamenti che consentono di beneficiare di una riduzione dell'importo delle sanzioni irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito anche "AGCM"), quali ad esempio:
 - collaborare efficacemente con l'Autorità nel corso di eventuali procedimenti al di là di quanto richiesto dalla legge;
 - aver attuato un adeguato Programma (di cui fa parte la presente Linea Guida) che può comportare una riduzione della sanzione pecuniaria fino al 15% come previsto dalle "*Linee Guida sulla Compliance Antitrust*" dell'AGCM;
 - aver denunciato i cartelli ai quali le imprese hanno preso parte accedendo ai programmi di clemenza, strumento 'premiale' che consente la possibilità di eliminare o ridurre la sanzione.

Il Programma è altresì necessario per evitare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico del Gruppo connessi al mancato rispetto della normativa a tutela della concorrenza e del consumatore nonché per evitare l'insorgenza dei rischi derivanti da condotte illecite quali, ad esempio¹:

¹ Nell'Allegato 1 "Attività a rischio, regole organizzative e di condotta per la tutela della concorrenza e del consumatore" sono riportati gli effetti specifici delle varie tipologie di illecito: violazione di una norma antitrust, a tutela della concorrenza e a tutela del consumatore.

- sanzioni amministrative pecuniarie da parte delle Autorità Antitrust fino al 10% del fatturato totale dell'impresa, intesa come gruppo per gli illeciti Antitrust² e fino a 5 milioni di euro per la violazione delle norme a tutela del consumatore³;
- risarcimento dei danni (includere class action) a favore dei concorrenti, fornitori, partner commerciali, clienti e consumatori;
- adozione di misure cautelari da parte delle Autorità Antitrust;
- nullità di accordi, clausole anticoncorrenziali e clausole vessatorie;
- mancata attribuzione, riduzione o revoca del rating di legalità con effetti sul punteggio di gara, sulla concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché di accesso al credito bancario;
- danni reputazionali, alle relazioni commerciali e all'immagine;
- sanzioni amministrative e penali a carico degli organi sociali, dirigenti e dipendenti se nella condotta anticoncorrenziale o in violazione delle norme a tutela del consumatore configura anche un reato penale (es. turbativa d'asta, truffa);
- imposizione di obblighi comportamentali e strutturali da parte delle Autorità Antitrust;
- ispezioni da parte delle Autorità Antitrust coadiuvate dalla Guardia di Finanza⁴;
- nelle gare pubbliche:
 - esclusione dalle gare pubbliche fino a 3 anni e risoluzione dei contratti già sottoscritti;
 - impossibilità di avvalersi del soccorso istruttorio in caso di omessa dichiarazione dei provvedimenti adottati dalle Autorità Antitrust nell'autodichiarazione di gara o anche dei soli provvedimenti di avvio dei procedimenti di potenziale violazione;
- significativo dispendio di risorse umane (distrazione del personale dalle attività d'impresa) e finanziarie (spese legali) nella gestione dei procedimenti di violazione delle norme a tutela della concorrenza e del consumatore;
- azione di responsabilità nei confronti degli amministratori.

1.2 Ambito di applicazione e modalità di recepimento

La presente Linea Guida si applica a Poste Italiane S.p.A., compreso il Patrimonio BancoPosta, e a tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate che danno attuazione alle fasi del processo di propria responsabilità. Le società controllate recepiscono tempestivamente il presente documento, secondo quanto indicato nella richiesta di recepimento inviata alle stesse.

In particolare, le società controllate ricevono la presente Linea Guida la adottano, adeguandola - ove necessario - alle peculiarità della propria impresa e tenendo conto della disciplina ad essa applicabile (ad esempio specifiche normative del settore finanziario e assicurativo).

È dovere dei membri degli organi sociali, dei dirigenti, dei dipendenti, nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi del Gruppo (cd. destinatari del Programma), di:

- agire in conformità alle indicazioni fornite dal presente documento e dai relativi allegati;
- partecipare agli eventi formativi in materia di tutela della concorrenza e del consumatore;
- segnalare ogni dubbio e situazione, anche solo potenzialmente critici, di cui essi vengano a conoscenza alla Funzione Responsabile del Programma (mail antitrust@posteitaliane.it o canale whistleblowing).

² Dal 4 Febbraio 2021 (direttiva UE 2019/1) l'importo massimo della sanzione non potrà essere inferiore al 10% del fatturato mondiale d'impresa o dell'associazione di categoria

³ Dal 28 maggio 2022 (direttiva UE 2019/2161) in caso di violazione delle norme a tutela del consumatore il limite massimo dell'ammenda deve essere almeno pari al 4% del fatturato annuo nello stato membro o negli stati membri interessati, salvo la facoltà di ciascun stato membro di prevedere importi massimi maggiori.

⁴ Dal 4 Febbraio 2021 (direttiva UE 2019/1) le ispezioni a sorpresa possono riguardare anche le abitazioni private dei dirigenti, degli amministratori e del personale delle imprese.

I destinatari del Programma che operano nelle aree a rischio sono tenuti ad osservare particolare attenzione alle regole di comportamento individuate nell'Allegato 1 - Attività a rischio, regole organizzative e di condotta per la tutela della concorrenza e del consumatore.

2 Definizioni, abbreviazioni e acronimi

Acronimi

Acronimo/abbreviazione	Descrizione
SdG	Società del Gruppo
AGCM	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
CdA	Consiglio di Amministrazione
CA	Corporate Affairs
CA/ARRA	Corporate Affairs/Affari Regolamentari e Rapporti con le Authority
CA/AL	Corporate Affairs/Affari Legali
CCR	Comitato Controllo e Rischi
SSRCG o CA/SSRCG	Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo, la costituenda funzione operante in ambito CA
RUO	Risorse Umane e Organizzazione
SCIGR	Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Definizioni

Termine	Definizione
SCIGR	Il SCIGR di Poste Italiane è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.
Compliance Integrata di Gruppo	Processo attraverso il quale il Gruppo Poste Italiane intende assicurare una gestione coordinata ed efficiente delle regole, degli strumenti e dei controlli di conformità alle normative applicabili.
Autorità Antitrust	Le autorità che vigilano sull'osservanza e il rispetto delle norme a tutela della concorrenza e del consumatore. A livello dell'Unione

	<p>Europea è la Commissione Europea, in Italia sono l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e il giudice ordinario.</p>
<p>Normativa per la tutela della concorrenza e del consumatore</p>	<p>L'insieme delle leggi, dei regolamenti, delle direttive e delle decisioni, a livello europeo e nazionale, in materia di tutela della concorrenza e del consumatore applicabili al Gruppo.</p>
<p>Illeciti Antitrust</p>	<p>Fattispecie di illecito relative all'abuso di posizione dominante, intese anticoncorrenziali, concentrazioni nonché alla violazione delle norme relative all'obbligo di separazione societaria e agli aiuti di stato che assumono rilevanza per il Gruppo in considerazione delle caratteristiche e del contesto di mercato in cui opera.</p>
<p>Altri illeciti anticoncorrenziali</p>	<p>Ulteriori illeciti che hanno l'effetto di escludere od ostacolare la concorrenza quali ad esempio l'abuso di dipendenza economica, gli atti di concorrenza sleale, il rispetto dei principi concorrenziali nell'indizione di gare pubbliche e la pubblicità ingannevole e comparativa.</p>
<p>Violazioni delle norme a tutela del consumatore</p>	<p>Illeciti relativi alle pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie, discriminazione geografica, violazione delle norme a tutela dei diritti dei consumatori nei contratti.</p>
<p>Rischi di tutela della concorrenza e del consumatore</p>	<p>Rischi di violazione della normativa a tutela della concorrenza e del consumatore a cui è potenzialmente esposto il Gruppo Poste Italiane</p>
<p>Stakeholder</p>	<p>Azionisti e investitori, clienti, personale, fornitori e business partner, enti e istituzioni, autorità di vigilanza e controllo, comunità e territorio, ambiente.</p>
<p>Terze Parti</p>	<p>Soggetti tramite cui opera il Gruppo Poste Italiane o ai quali ha esternalizzato parte delle proprie attività: partner, fornitori esterni, appaltatori, consulenti, sub-appaltatori, fornitori, venditori, esperti, agenti, distributori, rappresentanti, intermediari</p>
<p>Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore di Gruppo</p>	<p>L'insieme delle regole contenute nella presente Linea Guida e negli altri strumenti normativi aziendali, finalizzate a garantire, attraverso l'attuazione dei comportamenti e delle attività ivi previste, la compliance alla Normativa per la tutela della concorrenza e del consumatore di Gruppo</p>

3 Principi di riferimento

Le attività disciplinate dal presente documento devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel Codice Etico del Gruppo Poste Italiane e negli altri strumenti normativi aziendali⁵.

Il presente documento si ispira ai principi generali riportati nella Linea Guida SCIGR, cui si rimanda per il relativo dettaglio. Inoltre, la Linea Guida di compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore si ispira ai seguenti principi:

APPROCCIO INTEGRATO ALLA COMPLIANCE - Le componenti del Programma rientrano nel più ampio Modello di Compliance Integrata di Gruppo, con il quale il Gruppo intende assicurare una gestione coordinata ed efficiente delle regole, degli strumenti e dei controlli di conformità a tutte le normative applicabili.

ASCOLTO – Il Gruppo dà valore al confronto continuo e promuove la comunicazione, a qualunque livello, su problematiche in materia di Compliance

COLLABORAZIONE – Il Gruppo coopera attivamente con le Autorità Antitrust adottando comportamenti caratterizzati da correttezza, professionalità, collaborazione, trasparenza, in linea con quanto previsto dal Codice Etico.

CONSAPEVOLEZZA – Il personale di Poste è informato della presenza e di eventuali aggiornamenti del presente Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore, del ruolo che riveste e del contributo che apporta nell'efficace svolgimento del Programma

GOOD GOVERNANCE – Il Gruppo, nell'implementazione del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore, tiene in considerazione i principi di buon governo, quali l'accesso diretto da parte della Funzione Responsabile del Programma al vertice e agli organi aziendali, l'indipendenza della Funzione Responsabile del Programma, un livello di autorità e risorse adeguate allo svolgimento dei propri compiti

LEADERSHIP – Gli organi di governo e il vertice aziendale indirizzano e supervisionano le attività previste dal Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore e dimostrano adeguato impegno nella sua attuazione

MIGLIORAMENTO CONTINUO – La Funzione Responsabile del Programma assicura e promuove il miglioramento continuo delle attività definite dal Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore e dei risultati che ne derivano attraverso un adeguato sistema di controllo. Tali attività favoriscono il presidio, lo sviluppo e la diffusione del know-how relativo alle attività, nonché l'innovazione, l'utilizzo di best practice, l'analisi delle performance attraverso idonei strumenti di monitoraggio e reporting

RIESAME DELLA DIREZIONE – Il vertice aziendale verifica e monitora periodicamente l'aderenza della società al Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore, al fine di assicurare la sua corretta implementazione ed attuazione

RISPETTO DELLA CONCORRENZA – Il Programma è progettato per diffondere la cultura dell'integrità in materia di tutela della concorrenza, in modo che tutti coloro che operano per conto del Gruppo agiscano nel pieno rispetto delle normative che disciplinano il funzionamento del mercato e la leale competizione tra le imprese.

⁵ L'inosservanza dei principi contenuti nel presente documento normativo potrà comportare l'applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel sistema disciplinare del CCNL.

SISTEMA INTEGRATO – Le componenti del sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi sono tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, è a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile

SUCCESSO SOSTENIBILE – L'azione del CdA di Poste Italiane è guidata dall'obiettivo di perseguire il successo sostenibile, il quale si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società

TUTELA DEI CONSUMATORI – Il Programma è volto ad assicurare che ogni iniziativa commerciale finalizzata a promuovere l'attività aziendale e ad incentivare l'acquisto dei prodotti e dei servizi forniti al pubblico sia realizzata nel rispetto delle norme poste a protezione dei diritti dei consumatori

4 Struttura del documento

La presente Linea Guida, redatta sulla base dell'analisi delle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane, del contesto di mercato in cui opera e dei procedimenti AGCM, è articolata in due parti:

- Componenti del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore (cfr. Par. 5) utili a garantire la compliance di Gruppo alla normativa di riferimento, a quanto indicato dalle Autorità Antitrust per i settori in cui il Gruppo opera nonché alle best practice internazionali e nazionali in materia;
- Allegati (cfr. Allegato 1 e 2) che individuano, in modo semplice e accessibile, i diversi illeciti rilevanti per il Gruppo, le aree a rischio applicabili, nonché le regole generali di condotta, fornendo una guida pratica sui comportamenti da adottare in situazioni concrete che possano essere causa di potenziali violazioni.

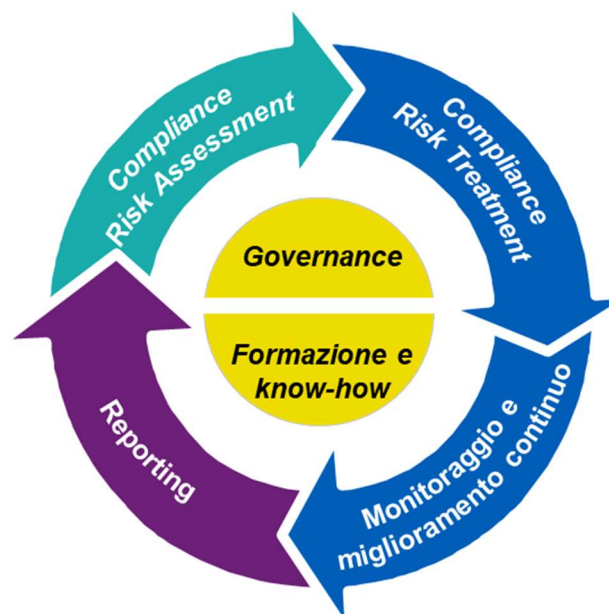
5 Le componenti del Programma di compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di definire i contenuti delle diverse componenti del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore che consentono di garantire la compliance di Gruppo alla normativa in materia.

Le componenti del Programma, in linea con il Processo di Compliance Integrata, possono essere classificate in tre tipologie:

- Misure "preventive", attraverso attività di risk assessment, engagement delle persone interne ed esterne all'impresa sulle tematiche anticoncorrenziali e di tutela del consumatore e attraverso programmi di comunicazione e formazione;
- Misure di "detection", attraverso un'attività di monitoraggio e test dei presidi di controllo, nonché attraverso sistemi di segnalazione e misure disciplinari, in grado di far emergere carenze o possibili violazioni e indirizzare le conseguenti azioni di rimedio;
- Misure di "risposta" anche attraverso il reporting al vertice e agli organi societari degli esiti delle attività di gestione della compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore e la gestione dei rapporti con l'Autorità Antitrust.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica delle componenti del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore:



1. **Governance:** per riconoscere l'impegno, continuo e duraturo, al rispetto del Programma, Poste Italiane coinvolge il vertice aziendale nell'attuazione e nel monitoraggio dello stesso e individua la Funzione Responsabile del Programma a cui sono riconosciute autonomia, indipendenza, risorse e strumenti adeguati
2. **Compliance Risk Assessment:** un'approfondita analisi dei rischi di realizzare condotte anti-competitive e in violazione alle norme di tutela del consumatore (di seguito anche "**rischi di tutela della concorrenza e del consumatore**"), permette la corretta individuazione delle priorità di intervento attraverso l'identificazione delle aree più problematiche e delle attività di prevenzione e/o gestione più adeguate, con impiego efficiente e adeguato di mezzi e risorse

3. **Compliance Risk Treatment:** tenuto conto delle specificità del Gruppo e del contesto in cui opera, sono definiti e attuati strumenti e attività idonei a ridurre i rischi di tutela della concorrenza e del consumatore, quali modelli di reporting interno che consentano al personale di segnalare rapidamente problematiche e/o violazioni; sistemi di incentivi e sanzioni disciplinari; attività periodiche di due diligence; attività di verifica; approfondimenti periodici; consulenze legali di soggetti terzi e altre iniziative per identificare eventuali comportamenti suscettibili di violare la normativa di riferimento
4. **Monitoraggio e miglioramento continuo:** il periodico monitoraggio e l'eventuale aggiornamento del Programma, svolti attraverso attività sistematiche di valutazione dell'efficacia delle diverse componenti dello stesso, sono elementi necessari ad assicurare la capacità del Gruppo Poste Italiane di prevenire gli illeciti anticoncorrenziali e la violazione delle norme a tutela del consumatore nonché adottare tempestivamente tutte le necessarie azioni di rimedio
5. **Reporting:** per consentire un'adeguata rappresentazione sull'attuazione del Programma al management, al vertice e agli organi di controllo, idonei flussi informativi sono strutturati sia sulla base delle attività svolte periodicamente sia in relazione a specifici eventi che lo richiedano
6. **Formazione e know-how:** Affinché il rispetto delle regole per la tutela della concorrenza e del consumatore costituisca parte integrante della cultura aziendale è necessario diffondere la conoscenza delle tematiche relative alla normativa in materia, attraverso l'erogazione di attività di formazione adeguata alla dimensione e al contesto aziendale, sia in forma generale, per assicurare una preparazione di base, sia in forma specialistica per le funzioni aziendali più esposte
7. **Gestione dei rapporti con le Autorità:** Poste Italiane e le Società del Gruppo operano in piena e leale collaborazione con le Autorità Antitrust rendendo dichiarazioni veritiere ed esaustivamente rappresentative dei fatti nei rapporti con le Autorità in caso di richiesta di informazioni, istruttorie o visite ispettive. Tali rapporti, in linea con quanto previsto dal Codice Etico, sono riservati alle funzioni e alle posizioni competenti, in coerenza con il sistema di procure e deleghe nonché nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di Poste Italiane.

5.1 Governance

Il CdA di Poste Italiane S.p.A, previo parere del Comitato e Controllo Rischi, definisce gli indirizzi sul SCIGR, in modo che i principali rischi della Società e delle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

L'Amministratore Delegato di Poste Italiane S.p.A, al fine di dare esecuzione agli indirizzi sul SCIGR definiti dal CdA, assicura l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi del Gruppo.

In linea quindi con le linee di indirizzo del SCIGR, il Programma di compliance a tutela della concorrenza e del consumatore definisce i ruoli e le responsabilità della Funzione Responsabile del Programma e delle ulteriori funzioni competenti nella prevenzione e gestione dei rischi di tutela della concorrenza e del consumatore.

5.1.1 Il coinvolgimento degli organi e del vertice di Poste Italiane

L'impegno profuso dal Gruppo nella prevenzione dei rischi di tutela della concorrenza e del consumatore e nella diffusione della cultura di compliance si manifesta, tra l'altro, attraverso il coinvolgimento continuo e concreto degli organi e del vertice aziendale nell'attuazione e nel monitoraggio del Programma.

In particolare, con riferimento alle tematiche di tutela della concorrenza e del consumatore e in linea con la governance generale definita dal SCIGR, sono attribuiti i seguenti ruoli e responsabilità:

- il CdA approva la presente Linea Guida che rappresenta il fondamento del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore e valuta periodicamente, con il supporto del CCR, l'adeguatezza dello stesso nell'ambito della più ampia valutazione del SCIGR;
- l'AD assicura l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi di tutela della concorrenza e del consumatore;
- l'AD nomina il Responsabile per l'attuazione e il monitoraggio del Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore;
- il Responsabile Corporate Affairs, in qualità di Condirettore Generale, garantisce il governo unitario delle tematiche legate al sistema di controllo interno e gestione dei rischi e supporta il vertice aziendale nell'efficace implementazione e gestione dei processi di Risk Management e Compliance Integrata a livello di Gruppo, con riferimento a tutte le tipologie di rischi, ivi inclusi i rischi di tutela della concorrenza e del consumatore;
- la Funzione Responsabile del Programma, operante nell'ambito della funzione Corporate Affairs, incontra periodicamente gli organi aziendali al fine di condividere temi relativi ai rischi di tutela della concorrenza e del consumatore, ivi inclusa la necessità di apportare cambiamenti al Programma;
- la funzione CA/SSRCG garantisce il coordinamento delle attività previste dal Programma in coerenza con il più ampio processo di Compliance Integrata;
- tutto il personale del Gruppo Poste Italiane partecipa attivamente all'attuazione della Linea Guida e dell'intero Programma per la tutela della concorrenza e del consumatore. In particolare, i soggetti maggiormente esposti al rischio di commissione degli illeciti rilasciano una dichiarazione annuale nella quale attestano di aver operato in conformità alla normativa interna ed esterna in materia.

5.1.2 Il Responsabile del Programma

Il Responsabile del Programma è individuato nella funzione Affari Regolamentari e Rapporti con le Authority (CA/ARRA), che opera nell'ambito della Funzione Corporate Affairs la quale svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento di tutte le strutture aziendali dipendenti e risponde direttamente al vertice aziendale.

La Funzione Responsabile del Programma è tra l'altro responsabile di:

- sovrintendere all'attuazione del Programma da parte della Società;
- svolgere un'attività di coordinamento sull'adozione del programma da parte delle Società del Gruppo;
- svolgere un'attività di raccordo con riferimento alle attività svolte dai presidi specialistici di compliance;
- fornire assistenza specialistica in materia di tutela della concorrenza e del consumatore alle funzioni di Poste Italiane e delle Società del Gruppo;
- valutare periodicamente l'adeguatezza del Programma e promuovere iniziative finalizzate al miglioramento dello stesso, tenendo conto dell'evoluzione della normativa, della leading practice di riferimento, di modifiche organizzative o di business e di eventuali criticità riscontrate.

Alla Funzione Responsabile del Programma sono destinate risorse aziendali sufficienti all'espletamento dei propri compiti.

Per quanto concerne gli aspetti relativi ai procedimenti e i contenziosi con l'Autorità per i temi relativi alla tutela della concorrenza e del mercato, la responsabilità è in capo alla funzione CA/AL.

5.1.3 Coordinamento nell'ambito del SCIGR

Il Programma di Compliance per la tutela della concorrenza e del consumatore, definendo le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali, le modalità di monitoraggio, i flussi informativi e gli strumenti necessari alla gestione dei rischi di tutela della concorrenza e del consumatore, si inserisce e integra il più ampio Sistema di Controllo Interno

e Gestione dei Rischi (SCIGR) al fine di prevenire e minimizzare il rischio di eventuali violazioni della normativa nazionale internazionale in materia di tutela della concorrenza e dei consumatori.

Le tematiche di tutela della concorrenza e del consumatore sono gestite in coerenza con il processo di Risk Management e Compliance Integrata di Gruppo, in un'ottica di continuo rafforzamento del SCIGR e al fine di creare sinergie operative tra i diversi presidi specialistici dei rischi di compliance, attraverso la definizione di:

- responsabilità e aree di competenza;
- flussi informativi periodici;
- tempistiche di svolgimento delle attività;
- utilizzo di sistemi informativi di supporto.

La Funzione Responsabile del Programma si coordina con gli altri attori del SCIGR di Poste Italiane, ed in particolare con la competente funzione in ambito CA/SSRCG, per le attività di supporto e coordinamento con il più ampio processo di Compliance Integrata di Gruppo.

5.2 Compliance Risk Assessment

L'attività di Risk Assessment è finalizzata all'identificazione e valutazione di quelli che risultano essere i principali rischi di tutela della concorrenza e del consumatore declinati per processo, in funzione delle caratteristiche del Gruppo (es. la dimensione e la posizione nel mercato, la natura dell'attività svolta e dei beni/servizi offerti, la struttura organizzativa interna e i processi decisionali) e del mercato in cui esso opera (es. il contesto competitivo, il contesto regolatorio/normativo). Tale attività viene condotta dalle competenti funzioni di SSRCG, su richiesta e in coordinamento con la Funzione Responsabile del Programma, in coerenza con i processi di Risk Management e Compliance Integrata.

La valutazione dei rischi consente di prioritizzare gli interventi in ottica risk-based, sulla base della metodologia e delle metriche di valutazione del rischio predefinite. In particolare, tale valutazione è svolta anche tramite il coinvolgimento dei risk owner responsabili dell'individuazione e valutazione dei principali rischi.

Inoltre, attraverso l'identificazione di specifici indicatori, è possibile ricomprendere nell'analisi le considerazioni circa i differenti gradi di rischio di commissione di illeciti antitrust, di violazioni della norma a tutela del consumatore e di altri illeciti anticoncorrenziali attribuibili ai soggetti terzi (es. fornitori, partner, etc.) consentendo, in tal modo, di esprimere una valutazione complessiva che tenga conto degli specifici rapporti commerciali e di business della Società.

La funzione SSRCG fornisce informativa alla Funzione Responsabile del Programma in merito alle attività svolte e ai relativi risultati.

5.3 Compliance Risk Treatment

Il Compliance Risk Treatment prevede le attività di definizione e implementazione delle modalità di presidio dei rischi di tutela della concorrenza e del consumatore.

In particolare, le funzioni aziendali definiscono gli strumenti normativi applicabili, in linea con quanto previsto dal Sistema Normativo Aziendale, stabilendo le modalità operative di prevenzione dei rischi di non conformità alla normativa correlata alla tutela della concorrenza e del consumatore.

La presente componente, oltre alle attività di seguito trattate, include le attività di effettiva applicazione, da parte del *Management*, dei controlli previsti dal sistema normativo interno nell'ambito dei singoli processi aziendali per ridurre i rischi al livello desiderato e garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

5.3.1 Attività di verifica e due diligence

Oltre all'implementazione dei presidi di controllo già descritti dagli strumenti normativi aziendali in vigore, il Programma definisce ulteriori attività idonee a ridurre il rischio che siano realizzate condotte in violazione della normativa in materia.

Le attività di seguito elencate rappresentano il presupposto per il corretto funzionamento del Programma, e in particolare sono strumenti utili per prevenire e individuare condotte non conformi alla legge e per promuovere una cultura aziendale che incoraggi una condotta improntata alla legalità:

- attività di due diligence svolte dalla competenti funzioni aziendali, in coerenza con gli strumenti normativi vigenti, condotte su operazioni e iniziative specifiche a maggior rischio (es. verifiche sui partner, sulle controparti coinvolte in operazioni di M&A, su associazioni di categoria, etc.), volte ad evidenziare la realizzazione di condotte inappropriate o situazioni di rischio;
- approfondimenti specifici svolti dalle competenti funzioni aziendali, con riferimento a particolari aree di attività, anche attraverso la richiesta di consulenze legali e altre iniziative che consentano di identificare sollecitamente eventuali comportamenti o situazioni suscettibili di violare le regole di concorrenza;
- attività sistematiche di verifica svolte dalla competente funzione SSRCG, su richiesta della Funzione Responsabile del Programma, finalizzate a valutare l'effettiva applicazione e l'efficacia dei controlli interni posti a presidio dei rischi di tutela della concorrenza e del consumatore, più in generale, la conformità delle attività rispetto alla normativa vigente e alle regole di condotta.

Inoltre, l'Allegato 1 definisce le attività in cui è coinvolta la Funzione Responsabile del Programma a seguito di potenziali richieste di chiarimento inviate da parte dei destinatari del Programma coinvolti nelle attività a rischio di commissione di illeciti antitrust, altri illeciti anticoncorrenziali o di violazioni della norma a tutela del consumatore

5.3.2 Sanzioni disciplinari e sistema di incentivi

L'applicazione di misure disciplinari ai destinatari che abbiano adottato una condotta contraria ai principi del Programma e, in generale, ai principi di tutela della concorrenza e dei consumatori, è finalizzata a rappresentare un deterrente alla commissione e/o alla reiterazione di tali violazioni, oltre che una prova tangibile dell'impegno del Gruppo nell'accogliere e promuovere la cultura della compliance.

Pertanto, qualsiasi violazione sarà sottoposta a provvedimenti disciplinari graduati in funzione della gravità dell'infrazione, con l'applicazione di misure che, nei casi più gravi, possono determinare la risoluzione del rapporto di lavoro/contrattuale.

La decisione in merito alla misura della sanzione è assunta – in linea con quanto previsto dagli strumenti normativi aziendali – dalla funzione RUO a seguito di un'accurata indagine sull'accaduto e tenute in debita considerazione le evidenze ottenute, le circostanze aggravanti o attenuanti, nonché gli ulteriori elementi forniti dal soggetto sanzionato che abbia eventualmente presentato ricorso.

Con specifico riferimento alle misure disciplinari applicabili agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, Poste Italiane ha ulteriormente previsto, nell'ambito delle proprie politiche di remunerazione e incentivazione, meccanismi di *claw back* attraverso i quali la Società si riserva di chiedere la restituzione di premi variabili già corrisposti - indipendentemente dal fatto che il rapporto di lavoro sia ancora in essere o cessato - anche in caso di comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o previsioni statutarie, in linea con quanto previsto dagli strumenti normativi vigenti.

Eventuali condotte virtuose poste in essere dal personale per prevenire o segnalare la commissione di illeciti antitrust, di violazione della norma a tutela del consumatore e di altri illeciti anticoncorrenziali possono essere incentivate

attraverso il sistema premiante definito sulla base degli strumenti normativi aziendali in vigore tra i quali, in particolare, quelli relativi alle politiche retributive del personale.

5.3.3 Segnalazione delle violazioni

Poste Italiane ha istituito un sistema di segnalazione delle violazioni (c.d. whistleblowing) volto a permettere la segnalazione da parte del personale e di soggetti terzi di fenomeni illeciti e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne.

Chiunque abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi la violazione della normativa relativa alla concorrenza e alla tutela dei consumatori o di uno degli strumenti normativi aziendali in materia, ha la possibilità di effettuare una segnalazione in conformità e secondo le modalità descritte dagli strumenti normativi vigenti nel Gruppo (es. Linea Guida di Poste Italiane S.p.A. "Sistema di Segnalazione delle violazioni (whistleblowing)").

Le segnalazioni afferenti alla potenziale commissione di illeciti antitrust, di violazioni della tutela del consumatore e di altri illeciti anticoncorrenziali o la violazione della normativa interna vengono analizzate dal Comitato Whistleblowing competente che, se ritenute ragionevolmente fondate/attendibili, ne dà tempestiva informativa alla Funzione Responsabile del Programma, omettendo, nel rispetto della privacy e della riservatezza sull'identità del segnalante, gli altri aspetti non di pertinenza.

A seguito della segnalazione di possibili commissioni di illeciti antitrust, di violazioni della norma a tutela del consumatore e di altri illeciti anticoncorrenziali la Funzione Responsabile del Programma si assicura che vengano svolte indagini interne.

Oltre al canale whistleblowing - e in aggiunta alla possibilità di segnalare in qualsiasi momento le problematiche anticoncorrenziali e di tutela del consumatore direttamente al management - Poste Italiane ha istituito un ulteriore canale di comunicazione diretta con la Funzione Responsabile del Programma che consente l'invio di quesiti, richieste di supporto, assistenza, informazioni in merito alla liceità di condotte proprie e/o altrui, all'applicazione del Programma e a qualsiasi altro aspetto inerente alla tutela della concorrenza e dei consumatori. Per ogni richiesta di supporto è possibile inviare, per iscritto e in forma non anonima, la problematica e/o il quesito al seguente indirizzo e-mail: antitrust@posteitaliane.it

5.4 Monitoraggio e miglioramento continuo

La funzione Responsabile del Programma garantisce il monitoraggio periodico al fine di valutare la necessità di aggiornamento dello stesso (ivi inclusi la presente Linea Guida e i relativi Allegati), anche in considerazione della dinamicità del contesto economico e normativo in cui opera il Gruppo e il modo in cui esso incide sui fattori di rischio sia interni che esterni.

Ai fini del monitoraggio, la Funzione Responsabile del Programma si avvale del supporto operativo della competente Funzione SSRCG, dalla quale riceve flussi informativi in merito alle attività svolte e all'esito delle stesse.

La competente Funzione SSRCG svolge un monitoraggio sull'attuazione dei controlli previsti per i principali rischi di tutela della concorrenza e del consumatore e svolge la verifica dell'implementazione dei piani di azione individuati a fronte di raccomandazioni fornite nell'ambito delle attività di *Risk Assessment* o in precedenti attività di monitoraggio.

Inoltre, la competente funzione in ambito SSRCG analizza l'andamento dei rischi di tutela della concorrenza e del consumatore attraverso l'identificazione e la valorizzazione di indicatori in grado di evidenziare l'evoluzione dei rischi e di verificare che le componenti del Programma risultino adeguate ed efficaci nel tempo, nonché correttamente attuate a tutti i livelli della compagine aziendale. Tali valutazioni possono essere supportate anche dalla somministrazione al personale di specifici questionari finalizzati a valutare l'awareness sulle tematiche di tutela della concorrenza e del

consumatore (ad esempio, sulla normativa, regole di condotta e modalità di gestione dei rischi) ed individuare le aree sulle quali intervenire al fine di migliorare il grado di consapevolezza a livello aziendale.

Ulteriori analisi di monitoraggio sono svolte nei casi in cui Poste Italiane o una Società del Gruppo abbia preso impegni nei confronti dell'Autorità Antitrust. In particolare, la competente funzione verifica che nello svolgimento delle diverse attività di business, tali impegni vengano correttamente implementati entro le tempistiche e secondo le modalità concordate.

La funzione SSRCG, inoltre, definisce e aggiorna periodicamente i “*red flag*” al verificarsi dei quali si considera necessario aggiornare il Programma adottando altre misure di carattere organizzativo e/o procedurale, quali, a titolo esemplificativo:

- evoluzione dell'attività di impresa;
- evoluzione del contesto competitivo;
- aggiornamenti alla normativa in materia;
- nuove tipologie di illecito rilevate dalle Autorità Antitrust;
- esito degli interventi di controllo interno;
- avvio di procedimenti per la commissione di illeciti che abbiano fatto emergere l'inadeguatezza del Programma alla prevenzione/individuazione degli stessi.

Sulla base degli esiti delle attività periodiche di monitoraggio nonché in occasione del verificarsi dei “*red flag*” preventivamente individuati, la Funzione Responsabile del Programma valuta la necessità di aggiornamento dello stesso e, laddove necessario, ne assicura il coordinamento delle attività. La Funzione SSRCG fornirà supporto alla Funzione Responsabile del Programma, anche in collaborazione con le altre competenti funzioni aziendali, nell'effettiva attuazione delle azioni correttive che risultino necessarie ad esito dell'attività di monitoraggio.

Tutte le funzioni aziendali coinvolte nel Programma di Compliance a tutela della concorrenza e del consumatore sono tenute, per quanto di competenza, a rilevare gli accadimenti aziendali che comportino la necessità di un adeguamento dello stesso e di segnalarli alla Funzione Responsabile del Programma, con speciale riguardo ai fattori sopra indicati come “*red flag*”.

5.5 Reporting

La Funzione Responsabile del Programma riporta periodicamente le risultanze dell'attività svolta e il grado di raggiungimento degli obiettivi di compliance alla funzione SSRCG, al fine del consolidamento di tali informazioni nell'ambito dell'informativa integrata destinata ai vertici e al Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, le informazioni relative alla gestione dei rischi di tutela della concorrenza e del consumatore sono consolidate e valorizzate nella Relazione sui Rischi del Gruppo predisposta con cadenza annuale (salvo eventi straordinari che ne suggeriscano una diversa periodicità) e indirizzata al vertice e agli organi aziendali, in linea con quanto previsto dalla Linea Guida Risk Management di Gruppo e dalla Linea Guida Compliance Integrata di Gruppo.

Inoltre, l'AD, il CCR e il CS sono tempestivamente informati in caso di eventi rilevanti (es. accertata violazione della normativa; segnalazioni dal contenuto particolarmente grave; richiesta di informazioni e/o avvio di procedimenti da parte dell'Autorità; etc.) come previsto dalla Linea Guida SCIGR.

5.6 Formazione e know-how

Il Gruppo riconosce alla formazione in materia di tutela della concorrenza e del consumatore un ruolo fondamentale nell'attuazione del Programma, in quanto rappresenta il principale strumento attraverso il quale i destinatari del Programma hanno l'opportunità di raccogliere informazioni mirate in materia di rischi di tutela della concorrenza e del consumatore e di ottenere una più approfondita comprensione delle aree di rischio presenti nello svolgimento delle

proprie mansioni. Pertanto, con l'obiettivo di promuovere la cultura della concorrenza nonché di garantire il rispetto dei principi e delle regole in materia, sono periodicamente definiti specifici programmi di formazione e aggiornamento in materia di tutela della concorrenza e del consumatore, erogati mediante corsi in aula e on-line, rivolti a tutti i destinatari del Programma.

I programmi di formazione sono strutturati in modo differenziato per ciascuna categoria di destinatario, prevedendo sessioni specifiche e incontri in aula più frequenti per il personale delle funzioni più esposte a rischi di tutela della concorrenza e del consumatore e per il top management. I contenuti dei programmi di formazione (che comprendono, a titolo esemplificativo: normativa a tutela della concorrenza e del consumatore applicabile, conseguenze delle violazioni sia interne che esterne, aree di rischio individuate, elenco delle condotte consentite e vietate, obblighi di comunicazione alla Funzione Responsabile del Programma, obblighi e modalità di segnalazione delle violazioni; canali e modalità di richiesta delle informazioni; modalità di gestione delle ispezioni da parte dell'Autorità Antitrust; conservazione della documentazione) sono di volta in volta adeguati al fine di fornire ulteriori approfondimenti su argomenti e temi ritenuti particolarmente sensibili alla luce delle attività di identificazione e valutazione dei rischi specifici per il Gruppo nell'ambito del compliance risk assessment.

Sono inoltre previste specifiche modalità di verifica dell'adeguatezza dei programmi di formazione in tema di tutela della concorrenza e del consumatore, attraverso:

- somministrazione di questionari al fine di valutare l'awareness sulle tematiche relative alla tutela della concorrenza e del consumatore e identificare le aree nelle quali risulta necessario intensificare la formazione;
- attestazioni da parte dei destinatari circa la corretta ricezione delle informazioni sulle regole di concorrenza e tutela del consumatore alla consegna di materiali formativi o al termine di un corso di formazione.

In considerazione dell'importanza della materia, la formazione ha carattere di obbligatorietà per il personale individuato dalle competenti funzioni in ambito RUO, che gestiscono le attività operative finalizzate al perseguimento della completa saturazione del target ed effettuano le attività di monitoraggio sulla partecipazione, in linea con le procedure descritte nell'ambito degli strumenti normativi aziendali in vigore. Inoltre, le funzioni competenti in ambito RUO rendono disponibili i dati relativi ai programmi di formazione, anche abilitando la Funzione Responsabile del Programma all'accesso alle specifiche piattaforme informatiche e/o database.

Inoltre, le competenti funzioni in ambito CA/C promuovono la diffusione del Programma, attraverso specifiche iniziative di comunicazione.

5.7 Rapporti con le Autorità

Il Gruppo Poste Italiane garantisce piena e leale collaborazione con le Autorità Antitrust, al fine di assicurare il rispetto delle norme e dei principi a tutela della concorrenza e dei consumatori. Il Responsabile Corporate Affairs, in qualità di Condirettore Generale, garantisce il governo unitario delle tematiche legate al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ivi inclusi quelli relativi alla tutela della concorrenza e del consumatore. In tale ambito, il Responsabile Corporate Affairs sovrintende ai rapporti con le Autorità Antitrust, con il supporto della Funzione Responsabile del Programma e della funzione CA/AL.

Le Autorità Antitrust hanno, tra gli altri, il potere di richiedere informazioni e documentazione nonché di ricercare ed esaminare prove delle potenziali violazioni della normativa a tutela della concorrenza e del consumatore volte all'accertamento di condotte sospette in tale ambito, attraverso istruttorie o ispezioni.

In particolare, nel caso in cui Poste Italiane o una Società del Gruppo riceva una richiesta di informazioni, intervenga in un procedimento istruttorio di competenza di tali Autorità o comunque venga contattata da una Autorità Antitrust, è

necessario informare tempestivamente la Funzione Responsabile del Programma la quale, con il supporto della funzione CA/AL, dovrà valutare le modalità più opportune per fornire tempestivo riscontro alle richieste avanzate dalle Autorità e per fornire a quest'ultima ogni più ampia collaborazione. Le risposte fornite dovranno essere tempestive, veritiere e complete.

Qualora si abbia notizia dell'avvio di un'istruttoria da parte delle Autorità Antitrust nei confronti di Poste Italiane o di una Società del Gruppo, è necessario informare immediatamente la Funzione Responsabile del Programma affinché, con il supporto della funzione CA/AL, si possano definire le opportune iniziative da adottare nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. Il diritto della Società di difendersi dagli eventuali addebiti mossi nel corso del procedimento deve comunque essere esercitato in modo da garantire piena e leale collaborazione con le Autorità. Il gruppo s'impegna inoltre a dare piena ed effettiva esecuzione ai provvedimenti delle Autorità antitrust, nonché agli impegni eventualmente assunti nel corso di procedimenti istruttori da queste avviati.

Le Autorità Antitrust possono inoltre effettuare accertamenti ispettivi non preannunciati presso i locali della Società⁶. In caso di ispezioni è necessario contattare immediatamente la funzione CA/AL e la Funzione Responsabile del Programma. Inoltre, è necessario che tutto il personale sia a conoscenza del dovere di cooperazione nonché dei comportamenti da adottare al fine di garantire il corretto svolgimento dell'ispezione, in coerenza con quanto previsto dagli appositi strumenti normativi aziendali.

6 Responsabilità di aggiornamento

Le Funzioni responsabili del documento, che ne assicurano la redazione, l'aggiornamento e la divulgazione, sono la Funzione Responsabile del Programma e la funzione CA/SSRCG.

Le funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento sono responsabili della rilevazione e della segnalazione alla Funzione Responsabile del Programma degli accadimenti aziendali di carattere operativo che possono comportare la necessità di aggiornamento.

A fronte di modifiche di carattere non sostanziale, quali ad esempio la variazione di denominazione delle funzioni aziendali, aggiornamenti normativi o degli strumenti informatici senza impatti rilevanti sui processi disciplinati, nonché a fronte di modifiche agli allegati, il responsabile della funzione owner del documento aggiorna il documento, non attivando il processo di verifica e approvazione, ma garantendo l'informativa ai responsabili di queste ultime due fasi e ai destinatari del documento stesso.

7 Riferimenti

Il presente documento è definito in coerenza con gli strumenti normativi interni e i riferimenti normativi esterni vigenti applicabili al Gruppo Poste Italiane. In particolare:

Esterni

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea - Parte terza: politiche dell'unione e azioni interne – Titolo VII, Capo 1, Sezione 1, Articoli 101 e 102

⁶ La Commissione Europea è dotata del potere di autorizzare, per l'accertamento di infrazioni gravi della normativa antitrust, ispezioni presso altri locali, terreni e mezzi di trasporto anche non dell'impresa, incluso il domicilio di amministratori, direttori ed altri membri del personale dell'impresa. Dal 4 febbraio 2021 (Direttiva UE 2019/1) le ispezioni a sorpresa dell'AGCM possono riguardare anche le abitazioni provate dei dirigenti, degli amministratori e del personale delle imprese.

- Regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese ("Regolamento comunitario sulle concentrazioni")
- Legge 10 ottobre 1990, n. 287 - Norme per la tutela della concorrenza e del mercato
- Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo
- Delibera AGCM 22 ottobre 2014, n.25152 - Linee Guida sulla modalità di applicazione dei criteri di quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall'Autorità in applicazione dell'articolo 15, comma 1, della legge n. 287/90
- Provvedimento AGCM 25 settembre 2018, n. 27356 - Linee Guida sulla Compliance Antitrust
- CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di Beni e Servizi

Interni

- CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane
- Codice Etico del Gruppo Poste Italiane
- Politica Integrata del Gruppo Poste Italiane
- Compendio dei poteri di Poste Italiane
- Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR)
- Linea Guida Risk Management di Gruppo
- Linea Guida Compliance Integrata di Gruppo
- Linea Guida Sistema di Segnalazione delle Violazioni (whistleblowing)
- Modello di organizzazione e gestione ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231
- Ogni altro documento normativo interno applicabile

8 Sistemi di gestione e/o modelli organizzativi/normative di riferimento

Modello ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001	<input checked="" type="checkbox"/>
Modello 262	<input checked="" type="checkbox"/>
Modello Privacy	<input type="checkbox"/>
Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)	<input checked="" type="checkbox"/>
Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni (SGSI)	<input type="checkbox"/>
Sistema di Gestione Ambientale (EMS)	<input type="checkbox"/>
Sistema di Gestione per la sicurezza e la tutela della salute sui luoghi di lavoro (SGSL)	<input type="checkbox"/>
Sistema di Gestione Anticorruzione (SGA)	<input checked="" type="checkbox"/>
Sistema di Gestione dell'energia consumata per usi propri (EnMS)	<input type="checkbox"/>
Gestione dei Servizi Informatici (ITSM)	<input type="checkbox"/>
Normativa di Settore/Disposizioni da Organi di Vigilanza (es: normative bancarie, finanziarie, assicurative, postale...)	<input checked="" type="checkbox"/>
Patrimonio BancoPosta	<input checked="" type="checkbox"/>

**** QUESTA È L'ULTIMA PAGINA DEL DOCUMENTO ****